

Nella giornata di giovedì 24 maggio 2007 si è svolto a Torino il convegno “D.lgs 230/99 – *Un progetto di salute per il carcere*”, organizzato dalla CGIL Piemontese e dalla CGIL FP Piemonte.

L'iniziativa si è inserita nell'ambito dell'impegno che la CGIL ha da tempo evidenziato nei confronti del mondo penitenziario e delle sue problematiche.

Più specificamente, in un convegno organizzato dalla F.P. il 4 giugno 2004, “La tutela dei diritti nella privazione della libertà”, era emerso con chiarezza come il diritto alla salute fosse uno dei più difficili da garantire. Durante l'ultimo iter congressuale, fondato sulla centralità dei diritti, la F.P. ha intensificato l'impegno sulla necessità di attuare il trasferimento di competenze dal Ministero della Giustizia a quello della Salute definito dal D.lgs 230/99, presentando in merito, al XV congresso della CGIL FP di Torino, un ordine del giorno assunto dall'organizzazione a tutti i livelli.

L'iniziativa appena realizzata del 24 maggio si inserisce pertanto come un momento significativo, a livello territoriale, di quell'impegno di sensibilizzazione e di confronto con operatori, istituzioni, associazionismo e volontariato sollecitato da tempo dalla CGIL FP nazionale.

Al convegno hanno partecipato, tra gli altri, il sottosegretario alla giustizia On. Manconi e il sottosegretario alla salute Sen. Gaglione, che hanno confermato gli impegni a procedere nell'attuazione del decreto secondo i tempi e le modalità indicate durante il convegno del 17/4/2007 promosso dal forum nazionale per il diritto alla salute dei detenuti e delle detenute.

Il completo passaggio di competenze dovrebbe partire dal 1 gennaio 2008, ed è stata confermata l'imminente convocazione di un tavolo di concertazione interistituzionale tra il ministero della Giustizia, quello della Salute e la Conferenza Stato-Regioni, per i lavori di preparazione del progetto obiettivo richiesto dal D.lgs 230/99.

La bozza del progetto dovrebbe essere pronta entro il settembre del 2007, data d'avvio anche di un tavolo di concertazione con il sindacato e con la rete dell'associazionismo e del volontariato per una valutazione del progetto obiettivo stesso e per la definizione dei passaggi successivi: trasferimento di risorse, strumentazione personale, individuazione dei modelli organizzativi e dei livelli di assistenza sanitaria.

Il livello politico regionale, rappresentato dal direttore regionale per la programmazione sanitaria dott. Demicheli, ha accolto l'invito della CGIL a dare maggiore concretezza e contenuto, nel piano socio-sanitario di prossima approvazione, alla proposta relativa alla sanità penitenziaria.

Ha altresì accolto la richiesta di un impegno a ricondurre, in un modello operativo attuativo dello spirito del D.lgs, gli interventi finora realizzati o in via di definizione, attivando un tavolo aperto agli operatori del settore, alle rappresentanze sindacali e agli altri soggetti coinvolti nel delicato processo.

Il convegno, che ha visto una straordinaria affluenza di partecipanti, è stato anche l'occasione per ribadire il ruolo attivo e propositivo svolto dalla CGIL FP, come riconosciuto espressamente dal sottosegretario Manconi. Il responsabile nazionale DAP della FP CGIL Fabrizio Rossetti non ha mancato infatti di richiamare l'attenzione dei politici presenti sulla priorità di alcune aree tematiche nell'ambito del progetto obiettivo in definizione, **(con particolare riferimento alla prevenzione, alle malattie psichiatriche, alla tossicodipendenza, agli immigrati, alla riabilitazione)**.

Altro risultato importante della giornata, che ha inoltre visto la partecipazione di Fabio Gui in rappresentanza del Forum per il diritto alla salute, è stata la decisione di attivare in Piemonte la prima esperienza territoriale del Forum stesso. Il prezioso contributo che questo ha apportato al complicato iter dell'applicazione del D.lgs 230/99 e che dai sottosegretari è stato pubblicamente apprezzato nel corso dell'iniziativa, induce a progettare un prosieguo del percorso a livello regionale, in linea con lo spirito di devoluzione di competenze che rappresenta uno dei caratteri più innovativi della riforma.

È il momento di intensificare l'impegno perché questa battaglia di civiltà non venga mai più vissuta in solitudine ma coinvolga in un confronto aperto e democratico il maggior numero possibile di soggetti, associazioni e istituzioni che abbiano a cuore la tutela di uno dei diritti fondamentali della persona



Roma 29 Maggio 2007

Alle Segreterie Regionali Fp Cgil

Oggetto: ***Riforma della sanità penitenziaria***
Dlgs 230/99 – convegno 24 Maggio 2007 – Torino -

Care/i compagne/i

vi trasmettiamo in allegato il comunicato congiunto, Fp Cgil Piemonte e Cgil Piemonte, riguardante l'iniziativa organizzata a Torino il 24 Maggio 2007 ***“Dlgs 230/99 – Un progetto di salute per il carcere – l'urgenza di una riforma mai attuata”***.

Appare utile sottolineare come continua a progredire, strutturandosi sempre meglio, il percorso recentemente offerto dai due Ministri Turco/Mastella per la completa attuazione del passaggio delle funzioni di assistenza sanitaria in carcere dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale.

Anche a Torino, infatti, i due Sottosegretari delegati, Manconi/Gaglione, non solo hanno riconfermato i tempi dei principali passaggi attraverso i quali arrivare, entro Gennaio 2008 al passaggio delle funzioni (giugno 2007 tavolo di concertazione interistituzionale / settembre 2007 presentazione della bozza di progetto obiettivo), ma hanno dichiarato l'assoluta irreversibilità del processo riformatore.

Positiva, infine, la decisione assunta dalla Fp Cgil e dalla Cgil Piemonte di farsi promotrici di un processo di strutturazione di un Forum per il diritto alla salute dei detenuti e delle detenute a livello regionale, iniziativa che vi invitiamo ad assumere anche in altre regioni.

Buon lavoro.

La Segretaria Nazionale
Funzione Pubblica Cgil
Rossana Dettori